

Finestre e porte smaltate in legno periodicamente vanno riverniciate

L'azione degli agenti atmosferici e l'usura dovuta al passare degli anni in molti casi intaccano e rovinano lo smalto dei serramenti delle nostre abitazioni. Prima che sia troppo tardi si rende perciò necessario intervenire per riportarli in buono stato. Vediamo come fare

IL RINNOVO della verniciatura di una finestra o una porta smaltata in legno è una delle operazioni che è opportuno affrontare prima che sia troppo tardi. Se lo smalto non presenta screpolature, sfogliature, tagli o danneggiamenti, se è ben aggrappato e la vernice è recente, non è necessario rimuoverlo completamente portando a nudo il legno. In questo caso basta pulire con acqua moderatamente calda e soda solvay (cioè carbonato di sodio, detergente/sgrassante blando) e con spazzola di saggina; si rimuovono poi con una spazzola di ferro solo eventuali piccole parti che sfogliano. Se è molto danneggiato, un intervento tempestivo ridurrà al minimo le operazioni e il tempo necessario. Durante le operazioni in cui si utilizzano prodotti chimici bisogna proteggere sempre le mani con guanti di gomma resistenti agli agenti chimici e utilizzare occhiali di protezione.

Attrezzature e materiali: quali sono e dove trovarli

Le attrezzature e i materiali necessari sono illustrati nelle foto di pagg. 38 e 39 e sono: due martelli con testa in legno e ferro, pinza e tenaglia, scalpello da legno (con larghezza del taglio maggiore di mm 20), cacciaviti con punta a taglio dritto e a croce, lampada/saldatore a gas o una pistola ad aria calda per sverniciatura, trapano con platorello per dischi abrasivi, carte abrasive con gra-

nulometrie da 100 a 400, un tampone in gomma o un blocchetto di legno per carte abrasive, soda solvay, soda caustica (cioè idrossido di sodio, reagente molto attivo, forte detergente/sgrassante) o sverniciatore a base di potassa, guanti di gomma resistenti agli agenti chimici, occhiali di protezione, stucco in polvere o in pasta a base di gesso, levigatrice orbitale, spazzole in setola dura (saggina e ferro), spatola in ferro con manico di legno, pennelli di larghezza piccola, media e grande (20-40-60 mm circa), olio di fondo, smalto naturale a base di olio di lino, solvente naturale, una spazzola. **Solventi e smalti naturali** sono reperibili presso i centri per la bioedilizia e presso i colorifici specializzati. Alcuni marchi di prodotti vernicianti naturali sono: Biofa, Auro, Livos. Ricordiamo che la dizione ecologico non coincide nei prodotti che si trovano in commercio con materie prime di origine vegetale (vedi articolo de "La Casa", settembre 2007, pag. 13). **Le attrezzature** sono normalmente reperibili presso colorifici e ferramenta.

Avvertenze particolari

La soda caustica (idrossido di sodio) è una sostanza fortemente reattiva, che sviluppa calore a contatto con acqua o altri liquidi. A contatto della pelle è fortemente irritante. Anche i prodotti svernicianti già preparati richiedono la massima precauzione, per cui è bene leggere sempre attentamente le etichette. Ecco alcuni consigli per un loro corretto utilizzo:

- ◆ non usate mai attrezzi metallici;
- ◆ indossate guanti, mascherina per coprire naso e bocca, occhialini, tuta da lavoro, grembiule di plastica e scarpe da lavoro antinfortunistica con suola antiacido;

- ◆ versate a poco a poco la soda nell'acqua, mescolando in modo che si scioglia bene. Non usate mai il procedimento inverso, cioè non versate mai l'acqua sulla soda caustica;

- ◆ lavate subito con abbondante acqua corrente ed eventualmente con sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico per 10-15 minuti;
- ◆ in caso di lesioni profonde consultate immediatamente un medico.

Anche i solventi naturali richiedono l'attenzione e le precauzioni da adottare con i solventi in genere, perciò leggete attentamente le etichette;

- ◆ si raccomanda di eseguire tutte le operazioni di sverniciatura e di verniciatura all'aperto o in ambienti arieggiati.

Riccardo Chiozzi

- ◆ Consulente tecnico per la bioedilizia

INDIRIZZI UTILI

AGGIORNATI AL 31 GENNAIO 2008

■ **Jota (distribuisce Biofa)** - Via Giotto, 6/B - Zona Commerciale Sud - 39100 Bolzano - Tel. 0471 202633 - Fax 0471 204694. E-mail: jota@jota.it
Internet: www.jota.it

■ **ProgettoBio di Paolo Nardelli (distribuisce Auro)** - Via Valtinella, 20 - 21020 Casciago (Varese) - Tel. e fax 0332 820290 - Cell. 335 7017951. E-mail: info@progettobio.it
Internet: www.progettobio.it

■ **Protecnica (distribuisce Livos)** - Via Verdi, 230 - 20038 Seregno (Milano) - Tel. 0362 311155 - Fax 0362 310925. E-mail: info@protecnica.it
Internet: www.protecnica.it
Sconto «Carta Verde» del 10% fino al 30 settembre 2008.



1 Dopo aver smontato le ante, nel caso di finestre, per lavorare meglio togliete il vetro che può essere fissato con stucco oppure con listelli di legno fermavetro fissati con chiodini che dovranno essere rimossi; il vetro più facile da togliere è quello che scorre in una scanalatura e deve essere sfilato verso la parte superiore dell'anta. Potete aiutarvi con un **martello con testa in legno e ferro** e uno **scalpello per legno**



2 Smontate la ferramenta (maniglia, cardini, ecc., in particolare quella in leghe che sono soggette a corrosione se si usano solventi e sverniciatore o quella di particolare pregio che potrebbe essere danneggiata dalla levigatura) con l'aiuto di un **cacciavite a taglio dritto o a croce** o con pinza e tenaglia; la stessa cosa deve essere fatta con la ferramenta del telaio che rimarrà necessariamente infisso nel muro. Eventualmente a lavoro finito potete sostituire la ferramenta danneggiata. Se non volete smontare vetri e ferramenta, bisogna proteggerli con nastro adesivo di carta



3 Se lo smalto è molto danneggiato e la vernice è recente, rimuovetela completamente con **fiamma** o con **pistola ad aria calda** con un movimento regolare e continuo facendo attenzione a non restare fermi in un punto



4 Completate l'operazione utilizzando un **platorello e disco abrasivo di grana grossa (60-100)** su **trapano a medio numero di giri**



5 Se lo smalto è molto danneggiato e la vernice è molto vecchia, rimuovete completamente la vecchia vernice con **soda caustica e acqua tiepida** o con uno sverniciatore a base di potassa proteggendo le mani con **guanti**: questi prodotti in polvere vanno mescolati con acqua fino a formare una pasta morbida, che va stesa con un pennello o una **spazzola**. La soda o la potassa a contatto con l'acqua sviluppano calore che fa sollevare sotto forma di bolle o sfogliature lo strato di vernice



6 Sciacquate poi con abbondante acqua e rimuovete i residui con spazzola di **saggina o ferro**



7 A questo punto stuccate le fallanze (cioè i tagli e le segnature profondi, i fori, le scheggiature, ecc.) con **stucco in polvere a base di gesso** o prodotti simili in pasta, facilmente reperibili in commercio da stendere con una **spatola**



8 Quando lo stucco è ben asciutto, carteggiate utilizzando prima una **carta abrasiva di grana grossa (100\120)**, poi una di grana fine (200\300) su un **tampone in gomma o un blocchetto di legno...**



9 ... o meglio una **levigatrice orbitale**



10 Se il legno risulta molto secco e assorbente, può essere utile (per risparmiare smalto) passare una mano di **olio di fondo**. Segue una prima mano di **smalto naturale a base di olio di lino e pigmento colorato**, diluita al 30% con solvente naturale. Lasciate poi asciugare perfettamente la prima mano, quindi carteggiate con una **carta abrasiva di grana 400**. Finite con una seconda mano di smalto naturale a base di olio di lino e pigmento colorato, diluita al 10% con solvente naturale



11 Ora la finestra è ritornata in buono stato